



compleanno. *L'arcivescovo festeggia Cristina Magrini*

«È Cristina il vero dono per questa comunità e per noi tutti», ha detto monsignor Zuppi nel consegnare due regali al papà di Cristina Magrini che il 5 gennaio scorso ha compiuto 52 anni, 36 vissuti in stato di minima coscienza, nuo-

vo triste record europeo: una copia della croce custodita in Cattedrale e un libro fotografico che racconta la visita di papa Francesco in città. Due regali accolti con piacere dal papà Romano, emozionato per la visita dell'Arcivescovo, accompagnato da monsignor Allori, nell'abitazione all'interno del villaggio di Villa Pallavicini. «Viviamo in pace qui - ha detto - ma il futuro di Cristina mi preoccupa. Infatti non c'è una struttura che possa garantirle la qualità di vita per cui mi sono battuto in questi anni. Unica consolazione è che qui a Villa Pallavicini si realizzi il sogno che mi ha condotto a Bologna, dopo tanti anni vissuti a Sarzana. Vorrei che dopo di me ci si prendesse cura di lei in questa casa, senza abbandonarla in mane estranee». Un sogno che lo stesso Arcivescovo auspica possa realizzarsi grazie all'impegno delle realtà che oggi sono vicine a Cristina: in prima linea l'associazione «Insieme per Cristina», animata da Gianluigi Poggi, paladino delle tante famiglie italiane che affrontano quotidianamente tra le mura domestiche le sofferenze di parenti in stato di minima coscienza.